



Olanda: liberi altri due ostaggi

AMSTERDAM — I terroristi sud-molucchesi che undici giorni fa hanno sequestrato un treno a Belien in Olanda hanno rilasciato ieri mattina altri due ostaggi, un uomo anziano ed una donna, che sono scesi dai soli dal convoglio. Contemporaneamente erano ripresi i negoziati, condotti da quattro mediatori con alla testa il « presidente » della « repubblica delle Molucche » in esilio, Joan Alvarez Manusama. I mediatori — tutti esponenti della comunità e del « governo » molucchesi — hanno esortato i terroristi a porre fine alla loro azione. Da parte loro,

le autorità olandesi sembrano decise a prendere i terroristi per esaurimento e quindi a lasciare che i due assedi (quello del treno e quello del Consolato indonesiano) si prolunghino indefinitamente, evitando pericolosi colpi di mano. Ne sono una dimostrazione le misure di rafforzamento dell'assedio: ad esempio (nella foto) la costruzione di sbarramenti con il filo spinato nelle strade che portano verso il consolato. Allo stato attuale, gli ostaggi in mano dei terroristi sono 54 di cui 29 sono sul treno e 25 nel consolato indonesiano.

Anche il PM sostiene che nel processo vi sono molte nullità

Chiesta a Trento la riapertura dell'inchiesta sui neofascisti

Secondo il rappresentante della pubblica accusa è nulla anche la sentenza di rinvio a giudizio degli operai - Il dibattimento rinviato alla prossima settimana - La scandalosa scomparsa dal ruolo degli imputati dei picchiatori neri

Dal nostro inviato

TRENTO. 11. Come nei romanzi a puntate, il processo per l'aggressione fascista alla Iret-Ignis del 30 luglio 1970 è stato sospeso e rinviato a martedì nel momento di massima « suspense ». E' destinato a « saltare », con un ritorno degli atti al giudice istruttore per rifare da capo l'intero procedimento, oppure procederà nel suo incerto e faticoso cammino? Logica, buonsenso ed una percezione ancorché elementare di cosa debba essere una giustizia correttezza amministrata, inducono a pensare che fra i due corni del dilemma il primo sia insuperabile. Perfino un tribunale come quello presieduto dal dottor Zamagni, che in queste prime tre giornate è apparso decisamente ad aggirare tutti gli scogli delle eccezioni procedurali per condurre in porto comunque il dibattimento appare in chiara difficoltà. Basti dire che nel finale dell'udienza odierna lo stesso PM, dottor Jadedola ha proposto una istanza molto pesante di nullità assoluta (dopo quella meno robusta sollevata dai difensori) della intera sentenza di rinvio a giudizio, chiedendo la restituzione degli atti al giudice istruttore.

Secondo punto Cinque imputati operai (Bonomi, Broilo, Chizzola, Fues e Masè) non hanno ricevuto regolarmente il mandato di comparizione. Anch'essi però, secondo il PM, vanno « stralciati » dall'attuale procedimento. Replica subito e con veemenza alcuni difensori del collegio costituito dalla FLM (gli avvocati Todesco, Carastri, Monari, Pelagotti): ma si vuol forse fare un processo mutilato? Il fascista Taverna deve esserci, perché fu il primo a aggredire. Bisogna semplicemente dichiarare la nullità di questa ultima. Allo stesso modo, sostengono i difensori, non si possono isolare da tutto il resto le posizioni dei cinque imputati operai: quelli sui quali — guarda caso — gravano le accuse maggiori. I cinque costituiscono l'anello di congiunzione fra le « parti dionisi » (il fascista Mitolo e De Piccolo che dopo l'aggressione furono condotti in città da un corteo operaio) e tutti gli altri imputati. Su questi cinque, senza possibilità di scelta, verrebbe a riversarsi tutto il materiale accusatorio. E poi, che processo sarebbe questo? Il principale o uno dei tanti? Quale giudice, veramente, giudicherebbe i « fatti della Iret-Ignis »?

Con una oscura operazione

Sindona «prestò» denaro anche ai colonnelli?

Quattro milioni di dollari a una impresa greca

Dalla nostra redazione

MILANO. 11. Michele Sindona, il banchiere latitante strettamente collegato all'ex segretario Fanfani e finanziere della DC, ebbe, nei momenti « caldi » della strategia eversiva, rapporti stretti con i colonnelli greci e il loro regime fascista e finanziò, con una cifra vistosa, una grossa impresa di « attacco » del caso Taverna, dice il PM, per vedere che cosa facesse. Questa nuova « lista nera » è emersa dopo il viaggio negli Stati Uniti dei giudici Viola e Urbici che indagano sul « crack » della « Banca Privata Italiana ». La vicenda, che risale al primo semestre del 1970, immediatamente dopo la strage di Piazza Fontana, riguarda il diramamento di 4 milioni di dollari, prelevati direttamente dalle casse dell'allora « Banca Unione » di Sindona, alla impresa edilizia greca « Elleniki Tekniki ». La società, a quanto si sa, era all'epoca una società anonima assai potente, alla quale sono state affidate numerose e im-

portanti opere pubbliche per l'intervento diretto degli stessi colonnelli: in pratica si trattava di una società del regime usata, a livello imprenditoriale, come strumento politico del regime stesso. Finanziare tale società significò insomma finanziare gli stessi colonnelli greci. Del resto, che qualche cosa di sporco vi fosse in questa operazione, lo dimostra tutto il complesso marchingegno messo in atto da Sindona per nascondere il finanziamento e il suo rapporto con la società dei colonnelli. Infatti, i quattro milioni di dollari, quasi tre miliardi di lire, non vennero fatti comparire nei bilanci della Banca di Sindona come un prestito Anzi Sindona operò in modo da far credere che fossero di proprietà della sua banca. Il denaro figura infatti come depositato presso la Finbank di Zurigo, un istituto finanziario controllato da Sindona. Tutta l'operazione di mascheramento venne innescata per eludere il controllo dell'ufficio italiano cambi che deve dare autorizzazione preventiva per i finanziamenti internazionali. Nel caso della « Elleniki Tekniki » nessuna pratica venne istruita e nessuna autorizzazione, di conseguenza, richiesta. Probabilmente, del finanziamento non sarebbe rimasta nessuna traccia se non fosse stata la garanzia offerta dalla società greca: una serie di cambiali a copertura del prestito, vincolato per cinque anni.

Interpellanza del PCI sulla disoccupazione giovanile

Una interpellanza sulla drammatica situazione occupazionale dei giovani è stata rivolta al ministro Toros dai senatori del PCI, membri della commissione lavoro di Palazzo Madama. In essa sono aver ricordato che l'incidenza della disoccupazione giovanile sul totale è salita al 65%, si chiede al ministro quali iniziative e quali misure si stiano apprestando per: a) allargare la base produttiva del Paese, sia operando in direzione del suo rinnovamento e sia nella modifica di quel meccanismo che ha generato l'attuale modello di sviluppo; b) intervenire per la creazione di nuovi e qualificati livelli di occupazione, modificando il processo e la qualità della formazione della forza lavoro e mobilitando le risorse finanziarie ed umane per il conseguimento di risultati tesi a favorire l'inserimento dei giovani nel processo produttivo; c) predisporre il corrispondente delle forze sindacali e politiche, un piano di preavvicinamento i cui obiettivi siano volti al pieno impiego delle forze non occupate o parzialmente occupate; finanziati dalle nuove scelte di conversione e di ampliamento della base produttiva.

« E qui sta il fatto più interessante. A garantire le cambiali fu il nome della « Banca Nazionale Greca ». Che cosa si cela dietro il finanziamento? La inchiesta dei magistrati dovrà chiarirlo. Contatti verranno indubbiamente presi con la magistratura greca e si ricorrerà alla rogatoria internazionale perché venano esperte tutte le ricerche necessarie. Ambienti statunitensi pare siano certi che non si sia trattato di un normale rapporto di affari. Qualcuno è convinto che il finanziamento sia stato sollecitato dall'entourage di Nixon e abbia corrisposto all'opera che la CIA, la centrale spionistica americana, ha svolto, prima, a favore del colpo di Stato e del suo assetto, e poi, per il suo funzionamento come centrale del fascismo europeo. Del resto per quanto riguarda Sindona, non è da dimenticare che il suo nome venne fatto nell'inchiesta sulla organizzazione eversiva « Rosa dei venti »: il banchiere smentì; ma quanto emerge sembra indicare una trama piuttosto consistente del ruolo svolto a livello internazionale da Sindona.

Maurizio Michelini

Arrestati due industriali petroliferi: evasioni fiscali per tre miliardi

LIVORNO. 11. Viva impressione ha suscitato in città la notizia dell'arresto di due noti industriali e livornesi sotto la imputazione di evasione fiscale di varie imposte tra cui l'IVA, per circa due miliardi e 600 milioni. Il mandato di cattura è stato spiccato dalla procura della repubblica di Pisa perché il reato di evasione è stato ravvisato in ordine alla « Petroliera toscana » una società a responsabilità limitata con sede a Bientina che si occupa del commercio di prodotti petroliferi. Gli industriali arrestati, Carlo Ognissanti di 37 anni e Giovanni Cortopassi, sono più specificamente imputati di evasione di imposte di fabbricazione per oltre 2 miliardi, dell'IVA per circa mezzo miliardo e dell'imposizione diretta per circa 100 milioni. La vicenda per vari aspetti si presenta complessa e sottile di ulteriori sviluppi. Va intanto rilevato l'estremo riserbo con cui tutta l'operazione è stata condotta dalla guardia di finanza di Pontedera. Occorre ricordare che la guardia di finanza si è particolarmente interessata al complesso e intricato ambiente dei piccoli raffinatori e gerenti di depositi. Alcuni vedono in questa ultima operazione un anello della complessa operazione iniziata alcuni mesi fa con la scoperta di frodi fiscali e contrabbando di prodotti petroliferi alla piccola raffineria Petrobenz di Vada. All'inizio della estate i carabinieri e la guardia di finanza durante una operazione di controllo particolarmente accurata, scoprirono che la società era detta alla frode fiscale, tra l'altro attraverso un sistema ingegnoso: introducevano, con la complicità di alcuni finanziatori, quantità di greggio maggiori di quanto registrato e trasferivano il raffinato in più ottenuto in altra zona del deposito, non soggetta a controlli doganali, attraverso un tubo sotterraneo, sfuggendo così alla verifica fiscale. A quel tempo furono arrestati vari dipendenti, alcuni finanziari e Luciano Fanelli, il vicesegretario della Liburna Petroli. Pare che Fanelli e il Cortopassi abbiano avuto rapporti di interesse, forse in relazione al traffico clandestino di prodotti petroliferi.

Stefano Porcù

Fra cinque giorni scade il drammatico ultimatum dei banditi

Affannosa ricerca dei 2 miliardi per pagare il riscatto Schiaffino

I malviventi hanno minacciato di tagliare le dita al giovane sequestrato - Forse già stabilito un contatto con i rapitori - Sarebbe stato rifiutato un primo acconto di 300 milioni

Dalla nostra redazione

GENOVA. 11. Mancano cinque giorni alla scadenza dell'ultimatum che i rapitori di Giovanni Schiaffino hanno posto all'industria dello zucchero per pagare il riscatto. Cinque interminabili giorni per il giovane che da ormai venti giorni si trova nelle mani di una banda di malintenzionati che hanno minacciato di tagliargli le dita per rappresaglia ad ogni ritardo o contrattacco: un tempo eccessivamente ristretto, invece, troppo breve, per la famiglia che sembra non riesca a racimolare la esor-

bitante richiesta di due miliardi. Pare, da indiscrezioni, che gli Schiaffino non siano stati in grado di mettere insieme più di trecento milioni di lire già pronti e a disposizione dei banditi in una borsa. Nessuno sarebbe disposto a concedere all'industriale un così ampio credito senza una valida garanzia che mancherebbe, perché la grande villa dove abitano gli Schiaffino sarebbe coperta da ipoteca e l'immenso parco che la circonda sarebbe ugualmente vincolato e perciò intoccabile; inoltre l'industriale zuccheriere non disporrebbe di grosse somme di liquidi ma sola-

mente di azioni, che non può gettare sul mercato per non provocare un inevitabile crollo in borsa e, di conseguenza, un irrimediabile deprezzamento. La scorsa notte, dopo la drammatica, disperata lettera-supplica scritta da Giovanni Schiaffino ai genitori, sarebbero avvenuti alcuni contatti tra i banditi e l'avvocato Grego, rappresentante della famiglia Schiaffino e patrono della fidanzata del giovane rapito. Ovviamente l'operazione è stata mantenuta nel più severo riserbo al punto che neppure gli inquirenti non sono stati informati, però il legale degli Schiaffino avrebbe avuto un « appunto » con i rapitori e, forse, avrebbe anche loro consegnato la somma a disposizione, fra i trecento milioni di lire e il mezzo miliardo, quale acconto o impegno della disponibilità della famiglia, purché venga salvata l'incolumità di Giovanni Schiaffino e si prolunghino i tempi dell'ultimatum, per concedere all'industriale di bussare a più porte e mettere così insieme il denaro del riscatto. « Siamo in una fase della trattativa molto delicata », ha dichiarato l'avvocato Grego rispondendo alle domande dei giornalisti e qualsiasi notizia vera o falsa che sia o semplice illazione potrebbe diventare dannosa. Non posso dire assolutamente nulla.

Da parte loro gli inquirenti sono virtualmente « tagliati fuori » da qualsiasi contatto tra gli Schiaffino e i rapitori e non sarebbero così riusciti ad individuare né intercettare il luogo dell'incontro che l'avvocato Grego avrebbe avuto con un « parlamentare » dei banditi. Il legale è uscito di casa nel corso della notte rezzendo una capace borsa: aveva il denaro del riscatto o soltanto, come si suppone, l'acconto? Lo ha consegnato ai banditi o essi lo hanno respinto per rendere più drammatica e perentoria la loro minaccia verso Giovanni Schiaffino?

Si è aperto ieri

A Firenze il congresso delle Comunità montane

FIRENZE. 11. Con la relazione del presidente, senatore Segnana, si è aperto oggi al palazzo dei congressi di Firenze l'VIII congresso nazionale dell'Unione Comuni ed Enti Montani (UNCEM). Dopo aver ricordato l'approvazione della legge per lo sviluppo della montagna e l'attuazione della legislazione regionale che ha consentito la costituzione di 329 Comunità montane interessanti oltre 4000 Comuni, il relatore ha sollecitato dal governo la piena applicazione della legge 1102, che prevede la destinazione da parte del CISE di finanziamenti pubblici a favore dei territori montani. La programmazione democratica si è quindi affermata nella relazione « deve essere il centro di una strategia operativa delle Comunità montane tesa a promuovere la piena utilizzazione delle risorse e conseguentemente dello sviluppo economico e sociale dei territori montani. La potenziali-

ta economica e sociale della montagna — su cui si scaricano particolarmente le conseguenze della crisi del paese — è infatti una componente essenziale per l'avvio e l'attuazione di un diverso sviluppo del paese, ed in questa direzione dovrà essere indirizzata la volontà politica del governo e del Parlamento.

Il relatore ha infine rivendicato una serie di atti legislativi ed amministrativi per la difesa delle ricchezze naturali della montagna, affermando che le Regioni e gli Enti locali possono rappresentare lo strumento democratico e partecipativo capace di perseguire nuovi traguardi per lo sviluppo della montagna.

I lavori del congresso sono stati aperti da un saluto del sindaco compagno Gabbugliani che ha portato ai congressisti il saluto della città. E' presente alla assise una delegazione del PCI composta dai compagni Conte e Colonna.

GRATIS L'ALBERO DI NATALE



Il più bel divertimento è vedere con i propri cari le foto di Natale proprio il giorno di Natale. Magari quelle accanto all'albero regalato dalla Polaroid al momento dell'acquisto dell'ap-

parecchio Colorpack per foto a colori in un minuto. Basta recarsi in questi giorni al proprio fotografo di fiducia o presso uno dei negozi convenzionati con la Polaroid per ricevere questo simpatico dono.

Il che significa poter uscire dal negozio con due regali al prezzo di uno. Ma, come sempre succede, tutte le belle cose hanno un termine: questa magnifica offerta vale fino al 24 dicembre. Buon Natale.

m. f.

Mario Passi

Grave sentenza del tribunale militare

Replicò all'ingiuria di un capitano: sergente condannato

Sedici mesi al sottufficiale di ventidue anni che era imbarcato sui lanciamissili « Audace »

Bilancia valutaria attiva in ottobre per 38 miliardi

La bilancia valutaria italiana ha fatto registrare in ottobre un attivo di 38,5 miliardi di lire. Ancora passive per 147,3 miliardi (contro i 491,9 di un anno prima) le partite correnti, essenzialmente per un avanzato di 205 miliardi (contro i 527,1 di un anno prima) della voce relativa alle merci solo in parte bilanciata dall'attivo dei movimenti valutari dovuti al turismo (82,2 miliardi contro i 97,4 di un anno prima) e alle rimesse degli emigrati (495 miliardi contro i 482,2 di un anno prima). I movimenti di capitali hanno indotto un attivo di 116,4 miliardi di lire (59 un anno prima). Per l'intero arco dei primi dieci mesi dell'anno, la bilancia valutaria presenta un passivo di 439,8 miliardi di lire contro i 3.156,2 di un anno prima.

LA SPEZIA. 11. Un sergente di marina imbarcato sui lanciamissili « Audace » è stato condannato dal Tribunale militare ad un anno, quattro mesi e 12 giorni per aver detto al proprio superiore, un capitano di corvetta: « Maleducato è lei ». Il sergente Raffaele Di Saverio, di 22 anni, di Caserta, il 15 aprile scorso, mentre si trovava con altri marinai a bordo del lanciamissili venne invitato dal capitano di corvetta Manlio Galliccia a riprendere il suo lavoro. Il sergente — secondo la accusa — avrebbe battuto i pugni su un tavolo. L'ufficiale avrebbe dato del maleducato al sergente Di Saverio a sua volta, ha risposto « maleducato è lei » ed è stato denunciato alla procura militare Stamani, in udienza, ha ammesso di aver negato di aver battuto i pugni sul tavolo.

STRENNE UTET

ENCICLOPEDIA DELLA CASA. Mille idee nuove e originali per risolvere i problemi di ogni giorno. Una grande iniziativa editoriale per la famiglia moderna uno strumento indispensabile nella vita quotidiana della donna. L'opera è corredata di un utilissimo volumetto di ricettario italiano e internazionale. Quattro volumi di pagine 1980 con 3629 illustrazioni.

ENCICLOPEDIA DEGLI ALIMENTI di Uricio di AICHELBURG. Un'opera nuova originale utilissima che consente di trovare il giusto punto d'incontro fra gastronomia e dietetica. Pagine 276 con 24 tavole.

DIZIONARIO DI MEDICINA di Uricio di AICHELBURG. Una miniera aggiornatissima di notizie che permette di chiungere di assecondare con maggior consapevolezza l'opera del medico. Due volumi di pagine 3120 con 822 illustrazioni e 17 tavole. Il « Dizionario di Medicina » è offerto abbonato all'« Enciclopedia degli Alimenti » in elegante cofanetto.

LA SACRA BIBBIA a cura di Enrico GALBIATI, Angelo PENNA e Piero ROSSANO. Un'insuperabile versione del massimo monumento religioso, storico e letterario di tutti i tempi con un corredo iconografico così sontuoso da costituire un vero e proprio atlante di archeologia biblica. Tre volumi di pagine 2092 con 100 tavole e 6 cartine.

LETTERATURA UNIVERSALE Antologia di testi di Giacomo PRAMPOLINI. L'intera storia della civiltà letteraria sintetizzata in tre volumi, è offerta al lettore grazie ad una scelta ampia e ragionata delle più significative voci nel corso dei secoli. Tre volumi di pagine 3208 con 80 tavole.

DIZIONARIO CRITICO DELLA LETTERATURA ITALIANA diretto da Vittore BRANCA. Tre volumi di pagine 2312 con 54 tavole.

DIZIONARIO CRITICO DELLA LETTERATURA FRANCESE diretto da Franco SIMONE. Due volumi di pagine 1322 con 37 tavole. La serie dei Dizionari critici si discosta nettamente dai comuni dizionari letterari in quanto offre al lettore il bilancio della critica, dell'interpretazione delle chiavi di lettura delle letterature considerate sia attraverso i singoli autori sia attraverso voci generali dedicate a movimenti, correnti del gusto, ecc.

STORIA DELLE IDEE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI diretta da Luigi FIRPO. Un'opera di vasto respiro, rigorosamente condotta, assolutamente originale: « non una storia del pensiero » o delle « dottrine », bensì una storia delle « idee » come protagoniste di quasi tre millenni di vicende umane. Volumi pubblicati: « L'età moderna: Illuminismo rivoluzioni restaurazione. L'età della rivoluzione industriale il secolo ventesimo ».

RAZZE E POPOLI DELLA TERRA di Renato BIASUTTI. Un vastissimo e approfondito resoconto dello stato attuale degli studi etnologici nel mondo con particolare riguardo alle tradizioni popolari e alle caratteristiche più diffuse di ogni popolo e di ogni civiltà. Quattro volumi di pagine 3248 con 2323 illustrazioni e 40 tavole.

LA VITA DEGLI ANIMALI di Pasquale PASQUINI, Alessandro GHIGI e Federico RAFFAELE. Un'opera dalle stile semplice e limpido, ricca di notizie inedite e stupefacenti; un panorama completo e rigoroso di tutte le manifestazioni biologiche che riguardano l'insieme delle specie animali. Quattro volumi di pagine 4324 con 5389 illustrazioni e 103 tavole.

ENCICLOPEDIA POMBA. In soli cinque volumi, riccamente illustrati, un panorama completo e aggiornatissimo di tutti i settori della scibile umana, uno strumento di sicuro successo nell'ambito di qualsiasi attività. Sono disponibili i primi otto volumi.

IL TESORO. Enciclopedia per ragazzi. Dieci volumi di straordinaria bellezza e di sorprendente utilità. Un regalo favoloso per i vostri figli li aiuterà negli studi, li diventerà nelle ore libere. Sono disponibili i primi otto volumi.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 688.666. Desidero avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opera. Nome e Cognome: Indirizzo: Città: